Stato stazionario

- Velocità di somministrazione = CL Css
- Velocità di eliminazione = CL C
- Velocità di eliminazione = Velocità di somministrazione



FIGURA 3-3. Andamento dell'accumulo e della eliminazione di un farmaco nel tempo durante una infusione continua a velocità costante. **Linea continua**: concentrazioni plasmatiche che esprimono l'accumulo di farmaco in seguito a somministrazione a velocità costante. Il 50% della concentrazione allo *steady-state* viene raggiunto dopo una emivita, il 75% dopo due emivite e oltre il 90% dopo quattro emivite. **Linea tratteggiata**: concentrazioni plasmatiche che esprimono l'eliminazione del farmaco dopo infusione costante di un farmaco che ha raggiunto lo *steady-state*. Dopo una emivita viene eliminato il 50% del farmaco, dopo due emivite il 75% ecc. Come regola empirica si può considerare che, dal momento dell'inizio del regime posologico, deve trascorrere un periodo di tempo pari a quattro emivite prima che si raggiunga il massimo effetto, in quanto solo in quel momento la curva dell'accumulo del farmaco raggiunge il 90% della concentrazione allo *steady-state*.

Stato stazionario - somministrazione intermittente -





La linea sottile rappresenta l'andamento dell'accumulo del farmaco durante la somministrazione ripetuta di un farmaco a intervalli uguali al suo tempo di semieliminazione, quando l'assorbimento del farmaco è 10 volte più rapido della sua eliminazione. Al crescere della velocità relativa di assorbimento, i massimi di concentrazione tendono a 2 e i minimi tendono a 1 durante lo stato stazionario. La linea spessa rappresenta l'andamento della concentrazione durante la somministrazione di una dose equivalente mediante infusione endovenosa continua. Le curve sono basate sul modello a un solo compartimento. La concentrazione media (\overline{C}_{ss}) quando viene raggiunto lo stato stazionario durante la somministrazione intermittente di un farmaco è data da:

$$\overline{C}_{ii} = \frac{F \cdot \text{dose}}{CL \cdot T}$$

dove F=disponibilità frazionaria della dose e T=intervallo (tempo) interdose. Se si sostituisce la velocità di infusione a F·dose/T, questa formula è equivalente all'equazione 1 e fornisce la concentrazione mantenuta nello stato stazionario durante l'infusione endovenosa continua.

Biodisponibilità

La quantità di farmaco che raggiunge la circolazione sistemica può essere espressa come frazione F della dose ed è detta biodisponibilità

L'equazione (1) quindi diventa:

F • velocità di somministrazione = CL • Css

Progettazione e ottimizzazione dei regime posologici

 Quale grado di effetto del farmaco si desidera/può ottenere?

• Con quale frequenza e in quale misura si deve cambiare dosaggio?

Livello bersaglio

- Si sceglie una concentrazione allo stato stazionario desiderata (bersaglio) del farmaco e si calcola un dosaggio che lasci prevedere questo valore
- L'obiettivo terapeutico può essere definito facendo riferimento a un intervallo desiderabile per la Css, detto intervallo terapeutico
 - Limite inferiore ≅ concentrazione di farmaco che produce la metà del massimo effetto terapeutico possibile
 - Limite superiore: non più di 5 10% dei pazienti subiscono effetto tossico

Livello bersaglio



Dose di mantenimento

Nella maggior parte delle situazioni cliniche, i farmaci sono somministrati in una serie di dosi ripetute per mantenere una concentrazione in stato stazionario del farmaco nel plasma entro un dato intervallo terapeutico

calcolo dell'appropriato dosaggio di mantenimento:

Velocità di somministrazione = velocità di perdita

Velocità di somministrazione = Cp desiderata • CL/F

Dose di mantenimento

Esempio:

- Paziente di 68 kg affetto da asma bronchiale acuta
- Si desidera ottenere una Css plasmatica di 15 mg/l di teofillina
- CL = 0,65 ml/min/kg
- Il farmaco viene somministrato come infusione e.v. \rightarrow F = 1

Velocità di somministrazione = Cp desiderata •CL/F = 40 mg/ora di teofillina

Inoltre:

Le preparazioni endovenose di teofillina sono disponibili sotto forma di sale dell'etilendiamina (aminofillina), che contiene l'85% di teofillina →

velocità di somministrazione = 47 mg/ora di aminofillina



La dose di attacco è costituita da una dose, o serie di dosi, che può essere somministrata all'inizio della terapia allo scopo di raggiungere rapidamente la concentrazione bersaglio:

Dose di attacco = Cp desiderata • Vss/F

Esempio: lidocaina ha t $\frac{1}{2}$ = 1 – 2 ore

Per raggiungere le concentrazioni terapeutiche allo stato stazionario servono 4 t½ = 4 – 8 ore

➔ Non compatibile con le richieste temporali della condizione patologica ➔ è necessaria una dose di attacco

Individualizzazione del dosaggio

- F, CL, Vss, t¹/₂
- Velocità di assorbimento e distribuzione
- Variazioni prevedibili di questi parametri

Progettazione regime posologico razionale

III Alle variazioni imprevedibili tra individui normali III

Monitoraggio terapeutico

Le misure delle concentrazioni dei farmaci allo stato stazionario servono principalmente per perfezionare la stima del rapporto CL/F per il paziente sottoposto a trattamento

Dalla equazione F • velocità di somministrazione = CL • Css Ricaviamo

(CL/F)paziente = velocità di somministrazione/Css(misurata)

La nuova stima del rapporto CL/F può essere usata per regolare la dose di mantenimento:

Velocità di somministrazione = Cp bersaglio • (CL/F)paziente

Monitoraggio terapeutico

- Tempo di campionamento per la misura della concentrazione di farmaco
 - Immediatamente prima della successiva dose programmata
- Relazione del momento di campionamento con l'inizio del regime posologico di mantenimento
- Specificità delle determinazioni dei farmaci

| Vol. 10, | 3717-3727, | June | 1,2004 | |
|----------|------------|------|--------|--|
|----------|------------|------|--------|--|

Clinical Cancer Research 3717

A Phase I and Pharmacological Study with Imidazolium-*trans*-DMSO-imidazole-tetrachlororuthenate, a Novel Ruthenium Anticancer Agent

Jeany M. Rademaker-Lakhai,^{1,2} Desiree van den Bongard,^{1,2} Dick Pluim,¹ Jos H. Beijnen,^{1,2,3} and Jan H. M. Schellens^{1,2,3}

¹The Netherlands Cancer Institute, Amsterdam, the Netherlands; ²Slotervaart Hospital, Amsterdam, the Netherlands; ³Faculty of Pharmaceutical Sciences, University of Utrecht, Utrecht, the Netherlands



Fig. 1 Chemical structure of NAMI-A. Molecular weight = 458.18 g/mol. Molecular formula, $C_8H_{15}Cl_4N_4ORu(III)S$.

Pharmacokinetic Analysis. Noncompartmental pharmacokinetic parameters were estimated by the computer program WinNonlin (version 3.0; Pharsight Corp., CA). The maximal drug concentration (C_{max}) was derived directly from the experimental data. The area under the concentration-time curve (AUC) from time point 0 to 24 h (AUC₀₋₂₄; *i.e.*, day 1) after start of the i.v. infusion, NAMI-A was calculated by the linear trapezoidal method, as well as for the AUC from time point 96–120 h (AUC_{96–120}; *i.e.*, day 5). The terminal half-life, total body clearance (Cl) and volume of distribution of steady state (V_{ss}) were estimated by extrapolation of the terminal elimination phase by the last 3–4 data points of the plasma ruthenium concentration-time curves. Pearson correlation coefficients were calculated between kinetic parameters. The PK parameters were reported as mean ± SD.

The total accumulation of ruthenium in WBC was reported as the concentration of ruthenium in nanomoles (measured by atomic absorption spectrophotometry) per mg protein (measured with the Bradford method) and was quantified in 23 patients.

| <i>Tuble 1</i> Tatlefit e | haracteristics | |
|--------------------------------|-----------------|---------------|
| | No. of patients | % of patients |
| Total number | 24 | |
| Male/female | 14/10 | 58/42 |
| Median age (range) | 56 (35-70) | 00,12 |
| WHO performance status | () | |
| 0 | 2 | 8 |
| 1 | 17 | 71 |
| 2 | 5 | 21 |
| Previous therapy | | |
| Radiotherapy, systemic therapy | 7 | 29 |
| and surgery | | |
| Surgery and systemic therapy | 8 | 33 |
| Radiotherapy and systemic | 3 | 13 |
| therapy | | |
| Systemic therapy | 6 | 25 |
| Tumor type | | |
| Colon | 5 | |
| Colorectal | 2 | |
| Nonsmall cell lung carcinoma | 2 | |
| Melanoma | 2 | |
| Ovary | 2 | |
| Mesothelioma | 2 | |
| Pancreas | 2 | |
| Synovia sarcoma | 1 | |
| Bileduct carcinoma | 1 | |
| Gastric | 1 | |
| Broncho Alveolar | 1 | |
| Oesophageal | 1 | |
| Liposarcoma | 1 | |
| Leiomyosarcoma | 1 | |

Table 1 Detient characteristics

| Table 2 Dose escalation | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------|-----|-----|-----|------|------|------|-----|-------|-----|-----|-----|-----|
| Dose (mg/m ² /day) | 2.4 | 4.8 | 9.6 | 19.2 | 38.4 | 76.8 | 115 | 172.5 | 230 | 300 | 400 | 500 |
| N | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 | 3 | 6 | 3 | 2 |
| No. of cycles | 8 | 1 | 1 | 2 | 6 | 2 | 2 | 5 | 6 | 9 | 5 | 2 |

Plasma concentration-time curves of total and unbound ruthenium



Fig. 2 Plasma concentration-time curves of total (*open symbols*) and unbound ruthenium (*closed symbols*) during course one in patients receiving 230 mg/m²/day (\Box), 300 mg/m²/day (Δ) and 400 mg/m²/day (\diamond).

| Total ruthenium concentrations | | | | | | Unbound ruthenium concentrations | | | | |
|--------------------------------|-----------------------------|---|------------------------------------|-----------------|----------------------------|----------------------------------|-----------------------------|------------------------------------|-----------------|----------------------------|
| Dose level (mg/m²/day) | C_{\max} (µg/ml) | $\begin{array}{c}T_{1/2}{}^a\\(h)\end{array}$ | AUC ₀₋₂₄ (µg·h/ml) | Cl (liter/h) | V _{ss} (liter) | $\frac{C_{\max}}{(\mu g/ml)}$ | <i>T</i> _{1/2} (h) | AUC ₀₋₂₄ (µg•h/ml) | Cl (liter/h) | V _{ss} (liter) |
| Day 1 course 1 | | | | | | | | | | |
| 2.4 | 0.5 | NE | 8.8 | 0.02 | 8.6 | NE | NE | NE | NE | NE |
| 4.8 | 0.7 | 59 | 11.9 | 0.13 | 11.2 | NE | NE | NE | NE | NE |
| 9.6 | 2.2 | 73 | 35.6 | 0.08 | 8.3 | NE | NE | NE | NE | NE |
| 19.2 | 3.4 | 28 | 41.7 | 0.34 | 13.6 | NE | NE | NE | NE | NE |
| 38.4 | 10.5 | 56 | 156 | 0.12 | 9.4 | 0.23 | 3.0 | 0.9 | 55.2 | 214 |
| 76.8 | 14.0 | 86 | 257 | 0.08 | 9.9 | 0.64 | 3.0 | 2.1 | 47.6 | 164 |
| 115 | 25.5 | 49 | 459 | 0.15 | 10.8 | 0.69 | 2.0 | 2.2 | 92.3 | 230.1 |
| 172.5 | 37.4 ± 6.2 | 37 ± 18.6 | 579 ± 92 | 0.20 ± 0.03 | 10.1 ± 3.6 | 0.9 ± 0.2 | 6.0 ± 3.0 | 3.2 ± 2.7 | 71.5 ± 36.1 | 349 ± 29.3 |
| 230 | 55.8 ± 18.7 | 60 ± 36.5 | 895 ± 228 | 0.14 ± 0.06 | 10.7 ± 4.1 | 1.2 ± 0.3 | 9.0 ± 6.2 | 6.2 ± 2.1 | 64.1 ± 29.0 | 489 ± 164 |
| 300 | 72.3 ± 22.3 | 49 ± 23.9 | 1789 ± 1249 | 0.13 ± 0.06 | 7.9 ± 1.6 | 1.3 ± 0.3 | 8.3 ± 3.7 | 6.2 ± 3.5 | 66.8 ± 44.2 | 436 ± 64.5 |
| 400 | 77.5 ± 22.7 | 25 ± 6.7 | 1218 ± 321 | 0.29 ± 0.05 | 10.9 ± 3.0 | 1.1 ± 0.7 | 9.9 ± 6.3 | 7.3 ± 4.6 | 124 ± 80.1 | 1516 ± 742 |
| 500 | 66.70 | 32 | 1093 | 0.31 | 14.2 | 1.79 | 8.7 | 10.0 | 79.0 | 690 |
| Dose level (mg/m²/day) | C _{max} (µg/ml) | $T_{1/2}$ (h) | AUC _{96–120} (μg•h/ml) | Cl (liter/h) | V _{ss} (liter) | C _{max} (µg/ml) | <i>T</i> _{1/2} (h) | AUC _{96–120} (µg•h/ml) | Cl (liter/h) | V _{ss} (liter) |
| Day 5 course 1 | | | | | | | | | | |
| 2.4 | 1.7 | 127 | 38.4 | 0.01 | 2.3 | NE | NE | NE | NE | NE |
| 4.8 | 1.9 | 89.1 | 41.2 | 0.03 | 3.8 | NE | NE | NE | NE | NE |
| 9.6 | 4.5 | 65.5 | 101 | 0.03 | 3.2 | NE | NE | NE | NE | NE |
| 19.2 | 10.8 | 67.5 | 231 | 0.04 | 3.8 | NE | NE | NE | NE | NE |
| 38.4 | 25.3 | 48.6 | 502 | 0.04 | 3.0 | 0.2 | 10.6 | 2.1 | 25.5 | 364.2 |
| 76.8 | 43.8 | 43.8 | 946 | 0.04 | 2.4 | 0.4 | 4.1 | 3.6 | 37.2 | 182.5 |
| 115 | 71.6 | 54.7 | 1504 | 0.05 | 3.6 | 0.8 | 5.8 | 6.3 | 41.7 | 278.4 |
| 172.5 | 96.5 ± 2.1 | 55.6 ± 25.5 | 3003 ± 1750 | 0.04 ± 0.01 | 3.1 ± 0.7 | 1.2 ± 0.3 | 26.9 ± 22.4 | 16.2 ± 10.5 | 19.7 ± 13.6 | 438 ± 67.2 |
| 230 | 150 ± 33.2 | 184 ± 90.4 | 3237 ± 640 | 0.01 ± 0.005 | 3.4 ± 0.9 | 1.4 ± 0.2 | 11.7 ± 4.9 | 12.0 ± 3.9 | 31.8 ± 11.4 | 418 ± 169 |
| 300 | 183 ± 17.3 | 69.9 ± 27.3 | 3737 ± 304 | 0.04 ± 0.01 | 4.2 ± 0.6 | 1.9 ± 0.3 | 15.1 ± 1.2 | 19.0 ± 3.3 | 19.5 ± 5.3 | 391 ± 108 |
| 400 | 229 ± 65.9 | 30.4 ± 20.3 | 3829 ± 458 | 0.10 ± 0.04 | 3.3 ± 1.1 | 1.6 ± 0.2 | 13.2 ± 9.0 | 17.5 ± 3.5 | 29.7 ± 8.2 | 615 ± 119 |
| 500 | 144 | 41.0 | 2519 | 0.13 | 6.4 | 1.1 | 37.4 | 15.8 | 46.2 | 964 |

Table 6 Summary of noncompartmental pharmacokinetic parameters for total and ultrafiltrable ruthenium SDs were not calculated for n < 3.

 $^{a}T_{1/2}$, terminal half-life; AUC, area under the concentration-time curve; Cl, mean plasma clearance; V_{ss} , volume of distribution of steady state; NE, not evaluable.

Results: Twenty-four patients were treated at 12 dose levels (2.4–500 mg/m²/day). At 400 mg/m²/day, blisters developed on the hands, fingers, and toes. At 500 mg/m²/day, blisters persisted from weeks to months and slowly regressed. Although no formal common toxicity criteria (CTC) grade 3 developed, painful blister formation was considered dose limiting. Because the first signs developed at 400 mg/ m²/day, the advised dose for further testing of NAMI-A was determined to be 300 mg/m²/day on this schedule. PK analvsis revealed a linear relationship between dose and area under the concentration-time curve (AUC) of total and unbound ruthenium ($R^2 = 0.75$ and 0.96, respectively) over the whole dose range. Plasma clearance of total ruthenium was 0.17 ± 0.09 liter/h, and terminal half-life was 50 ± 19 h. The volume of distribution at steady state of total ruthenium was 10.1 ± 2.8 liters. The accumulation of ruthenium in WBC was not directly proportional to the increasing total exposure to ruthenium. One patient with pretreated and progressive nonsmall cell lung cancer had stable disease for 21 weeks.

Conclusion: NAMI-A can be administered safely as a 3-h i.v. infusion at a dose of 300 mg/m²/day for 5 days, every 3 weeks.